



LICEO DELLE SCIENZE UMANE
"A. SANVITALE"

Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2013/2014

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti:	n°
<ul style="list-style-type: none">• <u>Disabilità certificate</u> (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	26 (di cui 2 in distaccamento borgo S.Giuseppe)
<ul style="list-style-type: none">• Minorati vista	1
<ul style="list-style-type: none">• Psicofisici	25
<ul style="list-style-type: none">• <u>Alunni DSA e alunni che necessitano di bisogni educativi speciali</u>	67
<ul style="list-style-type: none">• DSA	51 (di cui 5 in distaccamento S.Giuseppe e 3 al distaccamento Melloni)
<ul style="list-style-type: none">• Alunni con PDP rientranti in linea massima in alcune delle seguenti categorie: disagio linguistico-culturale, svantaggio socio-economico, borderline cognitivo, disagio comportamentale/relazionale, ADHD, ecc.• Alunni stranieri con bisogni educativi speciali per i quali è stato predisposto un PDP	16 alunni in totale (di cui 2 in distaccamento S.Giuseppe e 2 in sede). Fra questi alunni 5 sono stranieri.
Totali	93
% su popolazione scolastica	9,5%
N° PEI redatti dai GLHO	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	67
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività di progetti specifici (es. il progetto sulla comunicazione facilitata)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento	Prof. Ferrari, Prof. Bocchhi /Prof. Vignoli.	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) (alunni stranieri)	Prof. Vignoli L., Prof. Ferrari R. Prof. Bocchi A.	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	CIC (punto di ascolto per alunni e docenti)	si
Docenti tutor/mentor	Coordinatori di classe	si
Altro:	/	
Altro:	/	

• Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: /	/

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
• Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (POF)	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati (stage, alternanza scuola-lavoro)	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
• Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
• Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. intellettivi, sensoriali...)	no

	Altro: alcuni docenti hanno partecipato ad alcuni corsi e/o seminari di formazione specifici				si
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti		x			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

D.S.: Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni, riferisce sulle normative al Collegio dei Docenti.

Referenti DSA, BES e alunni H: collaborano alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, riferiscono sulle normative al collegio docenti e mettono a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES.

Coordinatori di classe: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari riguardo gli alunni con bisogni educativi speciali, riguardo i DSA e gli alunni censiti dalla legge 104, segnalano le situazioni ai docenti referenti (sia per via informale, sia tramite incontro con i coordinatori) con i quali vengono presi in esame i singoli casi, vengono proposti interventi di recupero attraverso l'attuazione di attività specifiche e attraverso l'adozione di strategie mirate.

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici

Alunni: attività di piccoli gruppi

Personale ATA: Collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione avverrà:

- in occasione del Collegio Docenti
- tramite eventuali corsi di formazione organizzati dal CTI per le scuole in rete.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Strategie Attuate: durante l'anno scolastico sono state attuate analisi in gruppo di lavoro (gruppo che ha coinvolto i coordinatori delle classi con alunni con bisogni educativi speciali) e dalle quali sono uscite riflessioni e valutazioni sulle attività proposte dai singoli consigli di classe e sulle metodologie adottate durante l'anno scolastico. (Si veda l'allegato A)

Strategie Proposte: il gruppo di lavoro dei coordinatori di classe per l'anno prossimo ha evidenziato alcune richieste e proposte (Si veda l'allegato A)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Attuati durante il corrente anno scolastico:

BES (104 e DSA)

- Coordinamento tra docenti curricolari e di classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati.

BES (ALTRA TIPOLOGIA)

- Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie o a piccoli gruppi)
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (scuola-lavoro)

Proposti per il prossimo anno scolastico:

Per quanto concerne gli alunni censiti dalla legge 104, dalla legge 170 e per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali si ripropongono in linea di massima gli stessi tipi di sostegno organizzati durante il corrente anno scolastico.

Si prevede inoltre la possibilità di lavorare per classi parallele (specificatamente per gruppi di livello) nel caso alcuni docenti ne rilevassero l'esigenza (anche per brevi periodi), specialmente nelle classi seconde e terze.

Per gli alunni stranieri si prevedono interventi individualizzati da attuarsi in orario scolastico da parte di insegnanti dell'istituto disponibili o da parte di tutor esterni (si veda l'allegato A)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Attuati durante l'anno scolastico e Previsti per il prossimo anno:

- rapporti con l'ASL (neuropsichiatria e assistenza sociale) per incontri periodici, per redazione dei PEI e per altri confronti
- Collaborazioni con aziende ospitanti (es. per i percorsi di alternanza Scuola-Lavoro)
- Collaborazione con le Cooperative (es. Sirio, $E=mc^2$, lega coop)
- Rapporti con gli operatori dei centri residenziali o di assistenza pomeridiana per i ragazzi (es. il Lago di Pane)
- Collaborazione con Enti pubblici (Comune, Provincia,.....)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si sono attuati e si prevedono per il prossimo anno scolastico incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto vita di ciascun alunno.

La comunità ha contribuito e contribuirà nel dare supporto a livello di socializzazione e di formazione lavorativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

--

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola per rendere il più possibile inclusive la didattica, le attività proposte e per andare incontro alle molteplici e diversificate esigenze di tutti gli alunni e di quelli che necessitano di bisogni speciali, cerca quotidianamente di utilizzare al meglio le proprie risorse quali insegnanti di sostegno, specialmente per lavori a piccoli gruppi (laddove è richiesto e dove è possibile utilizzare queste figure), educatori e tutor.

Inoltre mette a disposizione per tutti gli alunni le attività riportate nel POF e si rende disponibile, se necessario e per quanto possibile, a dare un contributo anche sul piano economico a quegli alunni che sono svantaggiati e di conseguenza impossibilitati a frequentare corsi o attività ritenuti per loro utili.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sulla base delle osservazioni e delle richieste scaturite durante l'incontro fra i coordinatori e da alcune riflessioni emerse da parte delle figure di riferimento (per BES e alunni stranieri) si rileva l'esigenza di predisporre di alcuni tutor per seguire gli studenti in lavori individuali o a piccoli gruppi al pomeriggio e di alcuni PC distribuiti nelle classi con alunni con DSA o con bisogni educativi speciali.

Per una didattica tecnologica e innovativa sarebbe opportuno che la scuola si fornisse anche di alcune LIM. (Si veda l'allegato A)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si sono effettuate e si prevedono per il prossimo anno scolastico attività di orientamento in entrata attraverso incontri programmati in accordo con le scuole medie e in uscita attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali (Progetti formativi di alternanza scuola-lavoro e stage).

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2014

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Educatori, ecc.)**
- **Allegato A (incontro fra i coordinatori delle classi con alunni aventi bisogni educativi speciali)**

ALLEGATO A

Incontro fra i docenti coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Durante l'incontro tra i coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali e le docenti referenti prof.ssa Ferrari Rosita e prof.ssa Vignoli Lairetta, avvenuto il giorno 6 marzo nei locali dell'Istituto A. Sanvitale sono state effettuate alcune riflessioni sulle strategie e metodologie adottate per gli alunni con Bes e sono state avanzate delle richieste per il prossimo anno scolastico. Si è riflettuto anche sulle difficoltà riguardo alcuni alunni stranieri.

I coordinatori concordano sul fatto che le strategie e le metodologie adottate e riportate nei singoli Piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali sono in via di attuazione e che gli eventuali risultati si vedranno in itinere. In linea di massima i docenti dei vari consigli di classe hanno proposto come strategia più diffusa e condivisa il lavoro per piccoli gruppi durante l'orario scolastico, strategia adottata anche per alcuni alunni stranieri.

Qualche studente viene seguito anche da un tutor a scuola in orario pomeridiano per una volta alla settimana e i risultati ottenuti sono attualmente positivi.

Per il prossimo anno scolastico sono emerse le seguenti richieste:

Risorse tecnologiche

- PC con proiettore nelle classi con alunni con BES e DSA per favorire gli alunni nelle attività proposte e diversificate.
- Lim in alcune classi dell'istituto in cui sono presenti alunni con diversificate difficoltà e/o esigenze e per una didattica tecnologica e innovativa.

Risorse umane

- Insegnanti di sostegno che in orario scolastico operino sulla classe o che lavorino per piccoli gruppi
- Tutor per seguire gli studenti con bisogni educativi speciali in lavori individuali o per piccoli gruppi (es. al pomeriggio, una volta alla settimana a scuola)
- Personale ATA che sia a disposizione nei pomeriggi in cui si svolgono le attività sopracitate.

Riflessioni sulle metodologie

Al fine di rendere più inclusive le attività che i singoli docenti propongono nell'ambito delle loro discipline, i docenti coordinatori concordano sulla possibilità di lavorare, laddove si rendesse utile e necessario, per classi parallele soprattutto nelle classi seconde e terze. I tempi e le modalità verranno decisi dai docenti coinvolti a partire dal prossimo anno scolastico.

Nelle future classi prime i coordinatori concordano sul fatto che eventuali attività per classi parallele siano effettuabili nel pentamestre.

Riflessioni sulla didattica per gli alunni stranieri frequentanti l'Istituto

Gli alunni stranieri che necessitano di bisogni educativi speciali e per i quali è stato predisposto un PDP sono attualmente 5, di cui tre frequentanti la classe prima, uno la classe terza e uno la classe quarta.

Gli alunni frequentanti la prima non parlano italiano e quindi si pone il problema della comprensione della lingua.

La docente referente per gli alunni stranieri Bocchi Annamaria sottolinea la necessità di lavorare per piccoli gruppi per insegnare la lingua italiana agli studenti stranieri di prima immigrazione e ritiene indispensabile che gli interventi siano mirati alle necessità dei singoli alunni anche attraverso insegnamenti individualizzati.

Per fare questo occorrono figure, insegnanti dell'istituto disponibili o tutor esterni, che lavorino in orario scolastico, per insegnare le basi della lingua italiana nonché i linguaggi specifici delle discipline per loro scelte dal consiglio di classe.